

Vittorio Emanuele II dai plebisciti al regno d'Italia (1859 - 1878)

La collezione che ci si accinge a presentare fa riferimento a **Vittorio Emanuele II**, primo re d'Italia, a partire dal plebiscito della regione Lombardia del 1859. Attraverso i documenti postali del periodo si vuole attraversare un periodo storico del Nostro paese. Chi la scorrerà troverà, cenni storici, qualche frammento e documenti postali.



Si comincia dal 1859 dopo la vittoriosa II guerra d'indipendenza, l'annessione della Lombardia e i Plebisciti, si continua con l'accettazione della corona di re d'Italia da parte di Vittorio Emanuele II, Firenze capitale, la vittoriosa III guerra d'indipendenza, gli ultimi giorni dello stato Pontificio con la lettera di Vittorio Emanuele II al santo Padre, la presa di Roma, il 20 settembre 1870, da parte dei bersaglieri, Roma capitale, fino alla morte del sovrano. Chiude una brevissima serie di affrancature miste, Vittorio Emanuele II ed Umberto I, **"DUE RE"**. I passaggi storici

sono accompagnati da documenti del periodo

Tutto il materiale esposto è parte della mia collezione. I documenti che riportano perizia sono segnalati a fine didascalia con una © per certificato e (f) per firma. A seguire piano della collezione e bibliografia.

PIANO COLLEZIONE

I PLEBISCITI

TARIFFE INTERNO 1859 - 31 DICEMBRE 1862

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1863 - 31 DICEMBRE 1864

ANNULLI FRANCESI SU FRANCOBOLLI AREA ITALIANA

ANNULLAMENTI DEGLI UFFICI POSTALE ALL'ESTERO

FIRENZE CAPITALE MAGGIO 1865- LUGLIO 1871

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1865 – 31 DICEMBRE 1873

ULTIMI GIORNI DELLO STATO PONTIFICIO, ROMA DIVENTA ITALIANA. ROMA CAPITALE

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1874 - 31 DICEMBRE 1874

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1875 – 9 GENNAIO 1878

DESTINAZIONI CHIUSE VERSO ALTRI PAESI.

DESTINAZIONI APERTE VERSO ALTRI PAESI

AFFRANCATURE "DUE RE"

BIBLIOGRAFIA

Il Novellario "vol. I LE REGIE POSTE ITALIANE 1861-1889" di F. Filanci

Vaccari Magazine rivista di informazione filatelica e storico postale

AICPM 1974-2004 tariffe postali Italiane 1863-2000 di B. Carobene, E. M. Gabbini e P. Macrelli

SASSONE annullamenti

SASSONE i francobolli antichi stati italiani, regno di Vittorio Emanuele II e regno d'Italia 1850-1900.

IL REGNO D'ITALIA nella posta e nella filatelia I tomo di Bruno Crevato-Selvaggi

DE LA RUE A SCUOLA DI CARTE VALORI di F. Filanci.

ROMA 1870 di Vito Salierno

I PLEBISCITI.

A seguito della vittoriosa II guerra d'indipendenza hanno inizio nelle regioni Italiane i plebisciti per unirsi al regno di Sardegna e formare così il regno d'Italia. I Plebisciti riguarderanno la regione Lombardia, i ducati di Modena e Parma, le ex Legazioni Pontificie con la Toscana, le province Napoletane e Siciliane e le regioni di Marche ed Umbria. Nel mese di aprile 1860, furono effettuati i plebisciti anche per l'annessione della contea di Nizza e della Savoia alla Francia.

Annessione regione Lombardia.

Il primo plebiscito, regione Lombardia, viene svolto durante la fase vittoriosa per i patrioti italiani della prima guerra d'indipendenza, quando l'esercito austriaco si era ritirato da parte dell'Italia settentrionale. Il plebiscito dell'8 giugno 1848 però non ebbe efficacia in quanto nel mese successivo l'Austria sconfisse il Regno di Sardegna (prima guerra d'indipendenza). La Lombardia fu annessa al Regno di Sardegna solo dopo la seconda guerra d'indipendenza, nel giugno 1859. Il 9 giugno il consiglio comunale di Milano sancì la validità del plebiscito del 1848 senza lo svolgimento di una nuova consultazione popolare. Utilizzo francobolli sardi dal 1° luglio 1859.

20 centesimi annullato "MILANO 29/7", utilizzo periodo Governo provvisorio di Lombardia (1-31Luglio 1859), primo mese uso bolli sardi.



29 luglio 1859, da Brescia a Pisogne 1° porto interno regno di Sardegna, assolto per 20 centesimi, annullo cerchio "BRESCIA 29/7". Utilizzo periodo Governo provvisorio di Lombardia (1-31Luglio 1859), primo mese uso bolli sardi.

Annessione ducati di Modena e Parma.

Nel mese di giugno 1859 i ducati di Parma e Modena vennero annessi al Regno di Sardegna.

Ducato di Modena

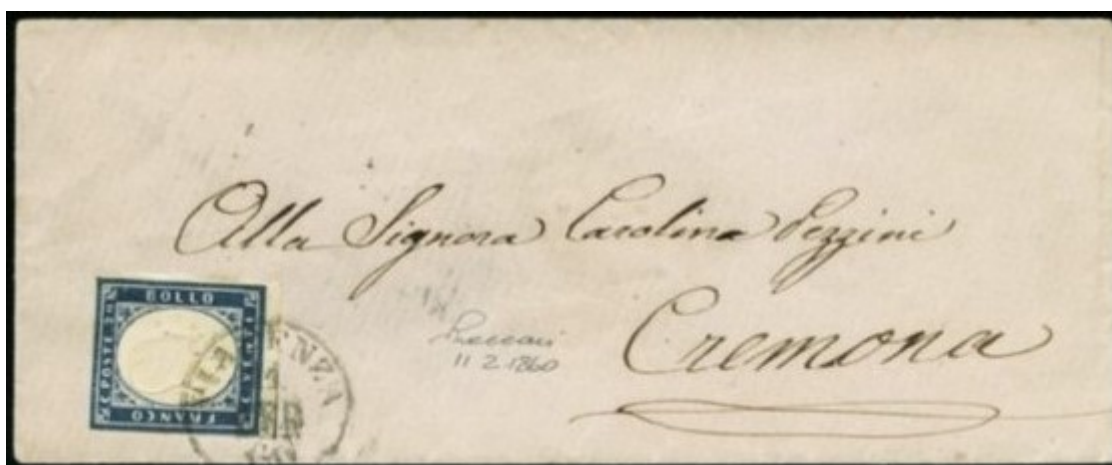
A seguito degli eventi della II guerra d'indipendenza, all'alba dell'11 giugno 1859 il Duca Francesco V abbandonò il Ducato di Modena affidando la reggenza al Conte Luigi Giacobazzi. La reggenza decadde il 12 dello stesso mese e il giorno 13 si insediò un Governo Municipale ed il 15 giugno fu costituito il Governo Provvisorio con Luigi Zini a commissario provvisorio del Regno di Sardegna. Il 20 giugno Luigi Carlo Farini venne nominato Governatore ed il 28 luglio divenne Dittatore delle province dell'Emilia. Il 18 marzo 1860, a seguito del plebiscito, tutto il territorio dell'ex Ducato venne annesso al Regno di Sardegna. Utilizzo francobolli sardi dal 7 febbraio 1860.



17 febbraio 1860, da Carpi a Verona lettera assolta per 20 centesimi, annullo "P.D." in cartella ed a lato "cuore" di Carpi, "Distribuzione I" e segno di tassa "5", per I distanza. Primo mese d'uso dei francobolli sardi nel ducato di Modena, durante Governo Provvisorio, periodo di "risorgimento" del Cisappennino Modenese (f).

Ducato di Parma

Il 9 giugno 1859, a seguito degli eventi della II guerra d'indipendenza, dopo la vittoria delle truppe sardo-francesi a Magenta, il territorio parmense venne abbandonato dalla Duchessa Maria Luisa di Borbone, e dalle truppe a Lei fedeli, e venne nominata una commissione provvisoria di Governo. Il 18 marzo 1860, a seguito risultati dei plebisciti, il territorio dell'ex Ducato venne annesso al Regno di Sardegna. Utilizzo francobolli sardi dal 1° agosto 1859.



11 febbraio 1860, da Piacenza a Cremona 1° porto interno al regno di Sardegna, assolta per 20 centesimi, annullo cerchio semplice "PIACENZA 11 FEB 60". Uso francobolli sardi negli ex territori ducato di Parma, nel periodo Governo Provvisorio 1° agosto 1859 - 18 marzo 1860 (f).

Annessione ex legazioni Pontificie e Granducato di Toscana

Nel mese di marzo 1860 a seguito dei plebisciti dell'11 e 12 vengono annessi al regno di Sardegna i territori delle ex Legazioni Pontificie e della Toscana.

Ex legazioni Pontificie

Le ex Legazioni Pontificie comprendevano le legazioni di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna che si erano staccate dallo Stato Pontificio il 12 giugno 1859. Durante il periodo che va dalla proclamazione del Governo Provvisorio all'emissione dei primi francobolli (1° settembre) lo scarso quantitativo dei francobolli Pontifici andò ad esaurirsi. Sono solite così lettere con la tassa riscossa a mano. Il 31 agosto i valori Pontifici andarono fuori corso ed il 1° settembre videro la luce 9 valori in BAI, ½, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 20 in fogli di 120 esemplari. I francobolli del Governo Provvisorio andarono fuori corso il 1° febbraio 1860 sostituiti, da quella data, con i francobolli di Sardegna.



1° marzo 1860, da Bologna a Genova 1° porto interno al regno di Sardegna, assolto per 20 centesimi, annullo griglia pontificia, a lato doppio cerchio "BOLOGNA 1 MAR. 60". Uso francobolli sardi nei territori delle Romagne, nel periodo Governo Provvisorio 1° febbraio - 18 marzo 1860 (f).

Granducato di Toscana

Per quanto riguarda invece l'ex Granducato di Toscana, nel mese di gennaio 1860 viene emessa una serie di 7 valori con stemma di Savoia, 1 cent., 5 cent., 10 cent., 20 cent., 40 cent., 80 cent. e 3 L. in moneta italiana. Distribuiti il 1° gennaio 1860 hanno avuto validità fino al 31 dicembre 1861, tollerati nei primi mesi del 1862.



20 dicembre 1860, da Firenze a "Macerata per Loro", 1° porto interno al regno di Sardegna, assolto per 20 centesimi, annullo piccolo cerchio FIRENZE 20 DIC 60" (f).

Utilizzo dei francobolli di Sardegna a partire dal 1° gennaio 1861.



**9 gennaio 1861, da Lucca a Scanzano 1° porto interno a regione Toscana assolto per 10 centesimi annullo muto a barre con a lato cerchio semplice piccolo "LUCCA 9 GEN 61".
Primi giorni d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).**



23 febbraio 1861, da Livorno a Grosseto 1° porto interno a regione Toscana, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio semplice medio con ore "LIVORNO 23 FEB 61". Il° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).

Annessione Marche e Umbria.

Nel mese di novembre 1860 si svolgono i Plebisciti delle regioni di Marche e Umbria con successiva annessione al regno di Sardegna.

**20 centesimi, stampa smossa,
su frammento annullato con SD "PESARO" ©.**



Annessione province napoletane e siciliane.

Nell'ottobre 1860 a seguito dei plebisciti vengono annessi al regno di Sardegna i territori Province Napoletane e Sicilia.

Province Napoletane.

Erano stati predisposti 5 valori, in centesimi di Lira, che avrebbero dovuto sostituire i francobolli in grana in uso nelle province Napoletane. Questi francobolli, preparati a Napoli, non furono però mai posti in corso perchè l'Amministrazione Generale delle Poste Sarde preferì inviare nelle Province Napoletane una serie di valori in moneta Borbonica, in quanto le popolazioni non accettavano di buon grado la lira sardo-italiana. Viene così emessa, a partire dal 14 febbraio 1861, una serie di otto francobolli non dentellati con effigie di V.E. II e valori in moneta borbonica, validità fino al 30 settembre 1862, tollerati poi fino al 15 ottobre 1862, valori da ½ tornese, ½ grano, 1 grano, 2, 5, 10, 20 e 50 grana. Utilizzo francobolli di Sardegna a partire dal 1° ottobre 1862.



**17 ottobre 1862, da Morano a Napoli 1° porto interno alle ex Province Napoletane,
assolto per 10 centesimi annullato con piccolo cerchio "MORANO 17 OTT 62".
1° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).**

Province Siciliane.

Nella regione Sicilia i francobolli di Sardegna ebbero il loro utilizzo a partire dal mese di maggio 1861.



**15 maggio 1861, da Girgenti a Messina 1° porto interno a regione Sicilia, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio con palme "GIRGENTI 5 - 15 61".
1° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).**



**29 maggio 1861, da Messina a Catania 1° porto interno a regione Sicilia, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio con palme "MESSINA 29 5 61".
1° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).**

TARIFFE INTERNO 1859 – 31 DICEMBRE 1862.

Vengono mantenute le stesse tariffe in vigore nel regno di Sardegna, *lettera 1° porto interno 20 centesimi, lettera per città 5 centesimi, stampe 2 centesimi*. Dal 1° gennaio 1861 al 31 dicembre 1862 la tariffa per lettera semplice di 20 centesimi fu ridotta a 10 centesimi per il 1° porto interno alle regioni Sicilia, ex Province Napoletane, Toscana e per il raggio limitrofo Romagna (20 Km.).

La prima riunione del Parlamento italiano viene convocata il **18 febbraio 1861**, in cui viene deciso di affidare la conduzione del nuovo Regno a Vittorio Emanuele II.

Il **17 marzo 1861**, Vittorio Emanuele II accetta la corona di re d'Italia. Fino al mese di **gennaio 1862**, non verranno emessi nuovi valori postali, i francobolli in uso saranno quelli di Sardegna, l'emissione di Toscana, con valore in moneta italiana, e l'emissione ex province napoletane, con valore in moneta borbonica.

Nel mese di **febbraio 1862** fu dato inizio alla prima serie ufficiale del Regno d'Italia, comprendente 4 valori da 10, 20, 40 e 80 centesimi dentellati, emessi tra febbraio e ottobre.

Stampe e circolari



14 gennaio 1862, da Milano a Sassari, stampe interne regno d'Italia, assolate per 2 centesimi, annullo con cerchio "MILANO 14 GEN 62" (f).



8 settembre 1862, da Napoli a Montorfano (Como), circolare interna al regno d'Italia assolta per ½ tornese, annullo piccolo cerchio "NAPOLI 8 SET. 62" ©.

DELL'UMBRIA



Amministrativi di questa Provincia sono Ufficiali

te inviarsi franchi di
ogni mese.

centesimi 15 per
i versi costeranno una

Lira Ital. Per i medesimi dovrà lasciarsi un deposit
equivalente all'importo.

Qualunque articolo, avviso, annunzio etc. che non sia sta
to consegnato nella mattinata del giorno antecedente a
quello in cui si desidera venga inserito, non verrà pub
blicato che nei successivi Numeri.

Un Avviso ripetuto cinque volte, godrà la sesta inserzione
Gratis.

gresso di Vienna
che cosa avrebbero
Holland, che pro
igia dei governi eu
vernati o lo stesso
ciò a prendere parte
ea che rivoluzinari
aperta relazione col
teri? Prima che una
doverano compiersi
ortanza assai vasta,
nione di questo paese
minata per abbrac
tri propri e la nostra
manifestazione di quella

in Bretagna nella ri
e non avremo mai
parte che non poteva
azione, e nessun'al
prendere. Dapprima
ze che non potevamo
ndonati a teorie di
to difficile di rece
pare a procedimento
vamo nè prevedere
in qualche cosa.

stessa religione dai tempi della riforma in poi.

Quale sia la parte di lord Russel nel pro
durre questi felici risultati non possiamo an
cora accertare esattamente, ma sappiamo che
il più grande attore nel movimento italiano le
diede un alto valore. Il conte Cavour dichiarò
solennemente ch' egli era il ministro più libe
rale in Europa, e non cessò mai di far calcolo
sui suoi buoni uffici. Non già che le viste di
lord Russel sulla quistione italiana fossero inte
ramente uguali alle sue, od anche a quella che
gli viene attribuita dai suoi ammiratori a Mila
no. Egli non ebbe mai una fede entusiastica
nell'unità italiana come tale, e una volta per
fino manifestò qualche preferenza per l'unione
federale. Ma se non era ben fermo intorno al
l'unificazione, egli era irremovibile sul punto
dell'indipendenza ed insistette sul diritto degli
italiani di trattare i loro proprii affari con al
trettanta tenacità come nello sfrancamento di
Grampound. Gli americani direbbero che egli
mise il suo piede su questo principio e non
potè mai esserne rimosso. Tale asserzione di
un ministro veterano, appoggiato dalla nazione
inglese, reca un peso nei consigli dell'Europa
che uomini come Mazzini non hanno mai in
teso. Le manifestazioni di aspirazione aerea, e
proclami di una nebulosità profetica, potranno
avere una potenza tutta propria, ma la causa

Lettera nel distretto

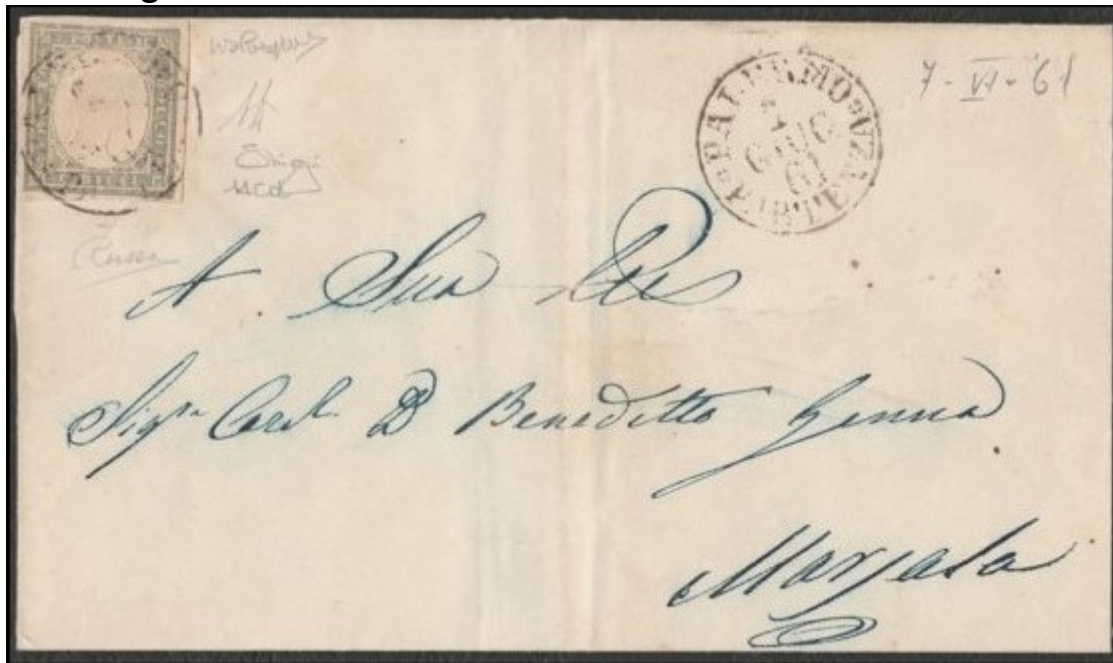


11 maggio 1859, da Genova per città, tariffa nel distretto assolta per 5 centesimi, annullo cerchio con ore "GENOVA 11 MAG.59" ©.



3 gennaio 1862, da Torino per città, tariffa nel distretto assolta per 5 centesimi, annullo doppio cerchio "TORINO SUCCURSALE (1) 3 GEN. 62" (f).

Lettera interno regione Sicilia



7 giugno 1861, da Palermo a Marsala 1° porto interno a regione Sicilia assolto per 10 centesimi, annullo cerchio semplice "PALERMO PARTENZA 7 GIUG 61". Il mese d'uso dei francobolli sardo/italiani (f).



6 agosto 1861, da Salemi a Trapani 1° porto interno a regione Sicilia, assolto per 10 centesimi annullo cerchio "SALEMI 6 AGO. 61" (f).



1° settembre 1861, da Leonforte a Nicosia 1° porto interno a regione Sicilia, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio "LEONFORTE 1 SET. 61" (f).



20 marzo 1862, da Palermo a Francavilla 1° porto interno a regione Sicilia, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio semplice "PALERMO PARTENZE".
A lato doppio cerchio sardo italiano "PALERMO 20 MAR. 62" (f).



28 giugno 1862, da Palermo a Terranova 3° porto interno a regione Sicilia, assolto per 30 centesimi, annullo cerchio semplice con ore "PALERMO 28 GIU 62".



6 settembre 1862, da Palermo a Catania 1° porto interno regione Sicilia, assolto con 10 centesimi, dentellato, annullo cerchio con ore "PALERMO 6 SET 62" (f).



18 ottobre 1862, da Messina ad Acireale, 1° porto interno regione Sicilia, assolto per 10 centesimi, annullo cerchio piccolo "MESSINA 18 OTT 62" (f).



31 dicembre 1862, da Caltanissetta a Palermo, 1° porto interno regione Sicilia assolta per 10 centesimi, annullo doppio cerchio "CALTANISSETTA 31 DIC. 62".

Al verso cerchio semplice con ore "PALERMO 2 GEN 63".

Ultimo giorno di utilizzo tariffa da 10 centesimi per 1° porto interno regioni Toscana, Sicilia ed ex province Napoletane (f).

Lettera interno regione province napoletane



18 giugno 1861, da Pescara a Napoli, lettera 1° porto, interno alle ex province napoletane, assolto per 2 grana, annullo "PESCARA 18 GIU. 1861".



29 novembre 1861, da Aquila a Napoli, 1° porto interno ex province Napoletane, assolto per 3 grana, tassa lettera da 1 foglio e $\frac{1}{2}$, pari al cambio a 15 centesimi, annullo cerchio semplice con ora "AQUILA 29 NOV 61".



20 ottobre 1862, da Napoli a Rossano, 1° porto interno alle ex Province Napoletane assolta per 10 centesimi, annullo doppio cerchio con ora di levata "NAPOLI SUCCURSALE (1) 20 OTT. 62".
1° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani.



28 novembre 1862, da Trani a Napoli 1° porto interno ex Province Napoletane, assolto con 10 centesimi, dentellato, annullo cerchio "TRANI 28 NOV. 1862" ©.

Lettera interno regione Toscana



**21 marzo 1861, da Asciano a Montisi, tariffa 1° porto interno a regione Toscana, assolto per 10 centesimi, annullo doppio cerchio "ASCIANO 21 MAR 1861".
III° mese d'uso dei francobolli sardo/italiani.**



4 luglio 1862, da Firenze a San Marcello 1° porto interno a regione Toscana, assolto con 10 centesimi, non dentellato in basso, annullo doppio cerchio piccolo "FIRENZE 4 LUG. 62" ©.



21 settembre 1862, da Incisa a Pistoia, 1° porto interno regione Toscana assolto per 10 centesimi, annullo cerchio semplice medio "INCISA 21 SET 62" (f).



26 dicembre 1862, da Livorno a Sorbello, 1° porto interno a regione Toscana, assolto per 10 centesimi, annullo doppio cerchio "LIVORNO 26 DIC. 62".

Ultimi giorni di utilizzo tariffa da 10 centesimi per 1° porto interno regioni Toscana, Sicilia ed ex province Napoletane (f).

Lettera semplice



18 dicembre 1859, da Milano a Breno, tariffa 1° porto interno regno di Sardegna assolta con 20 centesimi, annullo cerchio semplice con ora di levata "MILANO 18 DIC 59" (f).



4 marzo 1860, da La Chiusa a Breo-Mondovì, tariffa 1° porto interno al regno di Sardegna assolta con 20 centesimi, annullo doppio cerchio con rosetta "LA CHIUSA 4 MAR. 60" (f).



3 maggio 1860, da Bozzolo a Guastalla, tariffa 1° porto interno al regno di Sardegna assolta con 20 centesimi, annullo doppio cerchio con rosetta "BOZZOLO 3 MAG 60"(f).



frontespizio di lettera da Genova a Torino, in tariffa 1° porto interno a regno d'Italia assolta per 20 centesimi, annullo doppio cerchio con rosetta "STAZIONE DI GENOVA 10 SET. 61", ripetuto a lato. Accessorio rosso "P.P." (f).



17 giugno 1862, da Napoli a "Sicilia per Pietraperzia", lettera fino a 10 gr. per la Sicilia, assolta per 5 grana, annullo piccolo cerchio "NAPOLI SUCCURSALE A CHIAIA 17 GIU 62" (f).



frammento di lettera da Pisa a Montalcino, annullo cerchio semplice "PISA 22 GIU 62".



27 luglio 1862, da Ascoli a Fermo, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi, annullo doppio cerchio "ASCOLI/MARCHE 27 LUG 62" (f).



4 settembre 1862, da Casalbuttano a Orsinovi, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia, assolta per 20 centesimi, annullo cerchio semplice "CASALBUTTANO 4/9", di tipo L. Veneto (f).



28 dicembre 1862, da Ponte Vico a Chiari, 1° porto interno a regno d'Italia, assolto per 20 centesimi. Annullo doppio cerchio "PONTE VICO 28 DIC 1862".
Ultimi giorni tariffa 20 centesimi per 1° porto.

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1863 – 31 DICEMBRE 1864.

Con la legge n. 604 del 5 maggio 1862 sulla riforma postale, oltre a stabilire che la direzione generale dovesse presentare annualmente al ministro e al Parlamento una relazione sui servizi offerti, veniva sancito anche il cambio tariffario per le lettere di 1° porto, a partire dal 1° gennaio 1863 con tariffa passata da 20 a 15 centesimi per tutto il territorio del regno d'Italia.

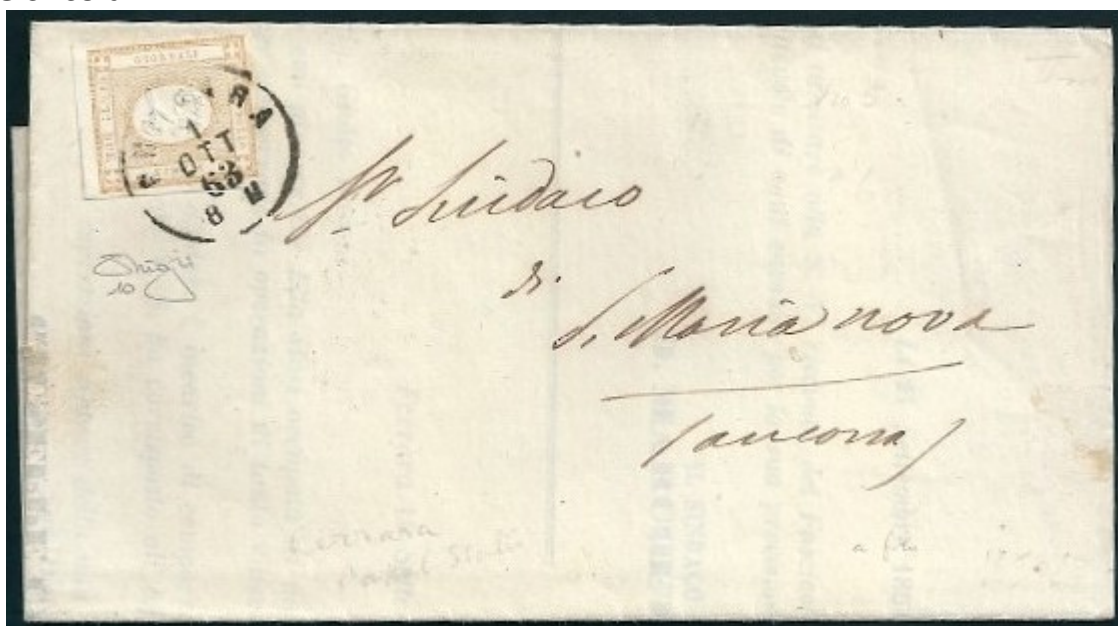
La tariffa da 15 centesimi venne applicata, solo per il mese di gennaio 1863, anche alle lettere di 1° porto verso lo Stato Pontificio, bollettino postale n. 12 del dicembre 1862. Seguiva poi la tassazione per il percorso interno, a carico del destinatario, a secondo della regione di provenienza. **Nel capitolo "EUROPA - STATO PONTIFICO" è riportato un documento con detta tariffa da Ancona a Roma.** Dal 1° febbraio la tariffa da Regno d'Italia verso Stato Pontificio, fino a confine, sarebbe tornata a 20 centesimi.

Dal 1° gennaio 1863 al 31 dicembre 1864, biennio con tariffa da 15 centesimi per 1° porto, furono emessi con detto facciale tre francobolli, due provvisori, il 15 centesimi tipo Sardegna, il 15 centesimi litografico, 1° e 2° tipo, e la serie definitive DLR con il 15 centesimi.

Nel mese di dicembre 1863 vide la luce la prima serie definitiva. Stampata originariamente a Londra, per dare modo ai tecnici italiani di trarre gli insegnamenti necessari per effettuare poi le stampe a Torino, conterà 9 valori. Nel biennio 1863-64 non fu disponibile il valore da 2 centesimi emesso solo dal mese di marzo 1865.

Fuori corso la IV emission di Sardegna. Il 20 centesimi già da febbraio 1863, gli altri valori dalla fine mese di dicembre.

Stampe e circolari



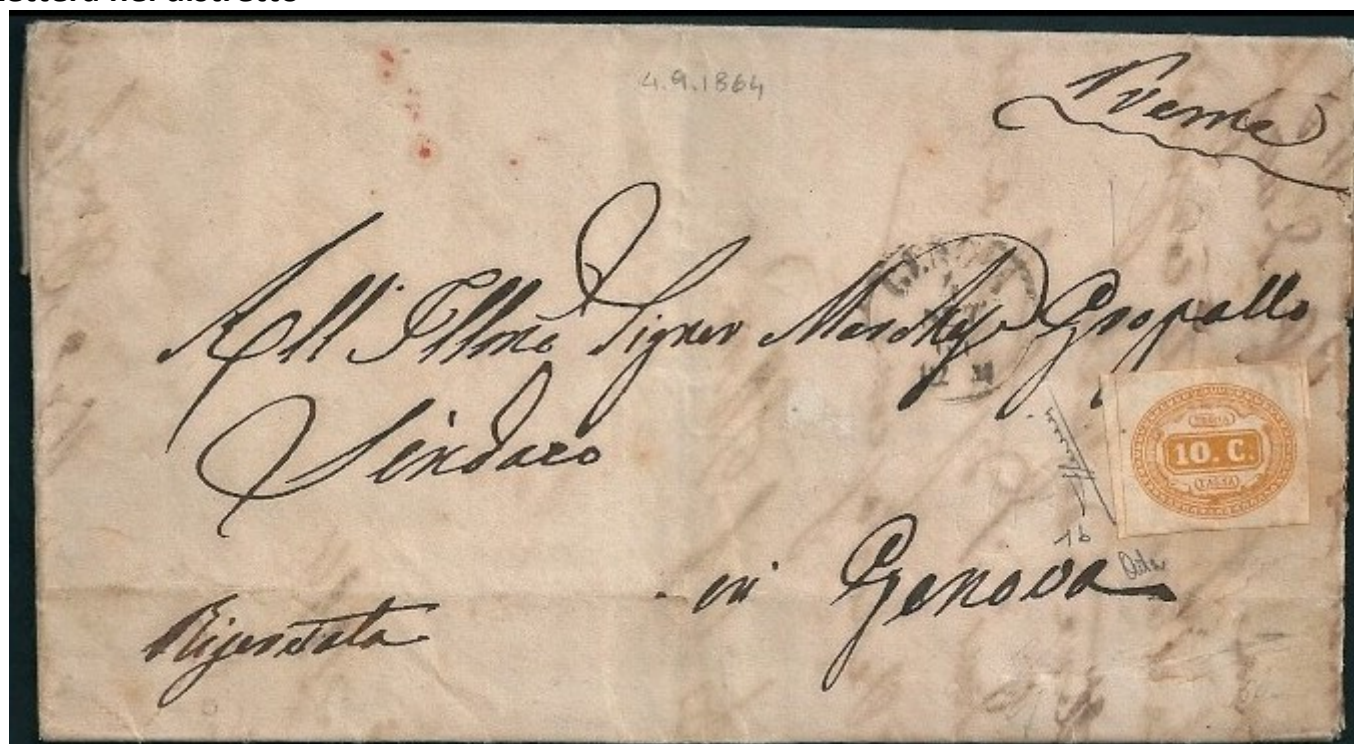
1° ottobre 1863, da Ferrara ad Ancona, stampe interne al regno d'Italia assolte per 2 centesimi, annullo cerchio con ore "FERRARA 1 OTT 63".

Utilizzo non comune nei mesi di settembre-novembre, raro dicembre 1863 (f).



14 novembre 1863, da Brescia ad Artogne, stampe interne regno d'Italia assolute per 2 centesimi, annullo cerchio semplice con ore "BRESCIA 14 NOV 63" (f).

Lettera nel distretto



4 settembre 1864, da Genova per città 1° porto nel distretto non affrancato.

Lettera tassata per il doppio del valore con segnatase da 10 centesimi, non annullato, a lato bollo cerchio semplice con ore "GENOVA 4 SET 64" (f). Questo segnatase fino al 1869 veniva usato sulla corrispondenza senza essere annullato. A partire del mese di febbraio 1869 dovette, per regolamento, essere sempre annullato (f).

Lettera semplice



2 gennaio 1863, da Abbiategrasso a Cassano d'Adda 1° porto interno regno d'Italia, assolto per 15 centesimi, annullo doppio cerchio "ABBIATEGRASSO 2 GEN 63". Secondo giorno tariffa 15 centesimi con secondo giorno di utilizzo del valore da 15 centesimi tipo sardegna (f).



7 marzo 1863, da Taranto a Napoli 2° porto interno al regno d'Italia, assolto per 30 centesimi, annullo doppio cerchio "TARANTO 7 MAR 63" (f).



11 aprile 1863, da Montalto (Ancona) a Civitanova 1° porto interno regno d'Italia
assolto per 15 centesimi, annullo doppio cerchio MONTALTO/ ANCONA 1 APR 63" ©.



frontespizio di lettera da Piegara a Spoleto, in tariffa 1° porto interno al regno d'Italia,
annullo cerchio semplice "PIEGARO 25 APR 63". Al verso arrivo a Spoleto in data 26 (f).



7 giugno 1863, da Foligno a Spoleto 1° porto interno regno d'Italia assolto per 15 centesimi, annullo doppio cerchio con rosetta "FOLIGNO 7 GIU 63". Accessorio "DOPO LA PARTENZA" (f).



30 giugno 1863, da Castrogiovanni a Palermo, 1° porto interno regno d'Italia, assolto per 15 centesimi annullo con doppio cerchio "CASTROGIOVANNI 30 GIU. 63".



4 agosto 1863, da Noto a Palermo, 2° porto interno regno d'Italia assolto per 30 centesimi, annullo con doppio cerchio regione sicilia "NOTO 4 AGO 63" (f).



11 settembre 1863, da Siracusa a Palermo, 3° porto interno regno d'Italia assolto per 45 centesimi, annullo con doppio cerchio regione sicilia "SIRACUSA 11 SET. 63" (f).



10 ottobre 1863, da Cosenza a Catanzaro tariffa 1° porto interno al regno d'Italia assolto per 15 centesimi, annullo cerchio semplice con ora COSENZA 12 OTT. 63" ©.



28 ottobre 1863, da Terrenova di Sicilia a Palermo, 1° porto interno regno d'Italia assolto per 15 centesimi annullo doppio cerchio "TERRANOVA DI SICILIA 18 OTT. 63". Doppio cerchio regione sicilia su 15 centesimi litografico ©.



16 novembre 1863, da Livorno a Genova, 2° porto interno regno d'Italia assolto per 30 centesimi, annullo con cerchio "LIVORNO 16 NOV 63" (f).



28 novembre 1863, da Piacenza a Sampierdarena, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia assolto per 15 centesimi annullo con cerchio piccolo nero con ora "PIACENZA 28 NOV 63" (f).



13 dicembre 1863, da Porto San Giorgio a Ponzano, 1° porto interno regno d'Italia, assolto per 15 centesimi annullo doppio cerchio "PORTO S. GIORGIO/MARCHE 13 DIC 63". Primo mese d'uso dei valori DLR (f).



18 dicembre 1863, da Catania a Messina, 2° porto interno regno d'Italia, impronta "Gr. 12" assolto con solo 15 centesimi. Annullo accessorio "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE" e segno di tassa "3", 30 centesimi per il doppio del porto mancante. Annullo doppio cerchio "CATANIA 18 DIC. 63". Non comune l'utilizzo del 15 centesimi litografico nel mese di dicembre.



31 dicembre 1863, da Oleggio a Genova, tariffa 1° porto interno regno d'Italia assolto per 15 centesimi, annullo doppio cerchio con rosetta "OLEGGIO 31 DIC 63". Primo mese d'uso dei valori DLR.



17 giugno 1864, da Teggiano a Napoli, tariffa 2° porto interno regno d'Italia assolto per 30 centesimi, annullo doppio cerchio "TEGGIANO 17 GIU. 64".

ANNULLI FRANCESI SU FRANCOBOLLI AREA ITALIANA

Tutti i piroscafi che svolgevano un regolare servizio marittimo avevano una cassetta postale a bordo, dove era possibile impostare le corrispondenze fino alla partenza. Caratteristica peculiare delle corrispondenze impostate alla nave era quella di essere annullata allo sbarco e non alla partenza. L'uso dei timbri francesi per annullare francobolli italiani non è da considerare quindi come un evento occasionale, bensì una procedura del tutto regolare. All'arrivo nei porti di destinazione il capitano, o suo incaricato, doveva svuotare la cassetta e recapitare la corrispondenza all'ufficio postale.

Porto di Marsiglia



Annullo 2240 a punti piccoli e grandi cifre



28 ottobre 1863, da Cagliari ad Annonay, 1° porto per la Francia fino a destino, assolto con 40 centesimi. Impostato su piroscofo per Marsiglia, dove il 31 ottobre la lettera ricevette il bollo "ITALIE MARSEILLE", il francobollo venne annullato con bollo a punti piccoli e grandi cifre "2240" ©.

Porto di Nizza



Annullo 2656 a punti e piccole cifre



21 maggio 1864, da Genova a Montpellier 2° porto per la Francia fino a destino, assolto per 80 centesimi. Impostato su piroscopo per Nizza, all'arrivo i francobolli vennero annullati con bollo a punti, piccole cifre 2656 e "PD", a fianco venne apposto bollo rosso "GENES BAT.A VAPEUR" 21 maggio 1864, utilizzato su battelli compagnia Danovaro, dal '63 al '72. Si tratta dell'unico bollo recante oltre alla dicitura "BAT.A VAPEUR", nave a vapore, il nome del porto straniero di partenza e non quello di arrivo ©.

ANNULLAMENTI DEGLI UFFICI POSTALE ALL'ESTERO

Durante il regno di Vittorio Emanuele II vennero aperti 5 uffici postali all'estero, 3 in Africa e 2 in sud America. I cinque uffici aperti erano: TUNISI (aperto nel 1852), ALESSANDRIA D'EGITTO (aperto nel 1863) e TRIPOLI DI BARBERIA (aperto nel 1869) BUENOS AIRES e MONTEVIDEO (aperti nel 1874).

Nel mese di gennaio 1874 sono posti in vendita i francobolli d'Italia, con gli ornati degli angoli modificati e la sovrastampa "ESTERO".

Ufficio di Tunisi

Nel 1861 l'ufficio di Tunisi diventa ufficio Italiano ed è il primo ufficio ad utilizzare un annullo con scritta "Poste Italiane". Risulta l'unico ufficio di Stato Estero funzionante durante l'epidemia colerica del 1867. L'ufficio sarà chiuso nel 1897 a seguito dell'occupazione francese di Tunisi.





**4 marzo 1868, da Tunisi a Genova, tariffa 2° porto assolto per 80 centesimi.
Bollo doppio cerchio "TUNISI/POSTE ITALIANE/ 4 MAR. 68" con annullatore numerale a punti "235" ©.**



**4 dicembre 1872, da Tunisi a Genova, tariffa 1° porto "coi Postali Italiani", assolto per 40 centesimi.
Bollo doppio cerchio "TUNISI/POSTE ITALIANE/ 4 DIC 72" con annullo numerale a punti "235".**

Ufficio di Alessandria d'Egitto

Il Governo italiano costituisce nel 1863 un'Agenzia Postale presso il consolato di Alessandria d'Egitto, di cui affida la gestione alla "Posta Europea", un'agenzia privata diretta da italiani, che da anni curava il servizio postale per conto dell'Egitto. Nel mese di aprile 1865 l'Egitto acquista la "Posta Europea" e crea un servizio di stato affidandone la direzione ad un italiano, Sig. Muzzi, che già dirigeva l'agenzia. L'ufficio sarà chiuso nel febbraio 1884.



28 settembre 1866, da Alessandria d'Egitto a Livorno, via Brindisi con "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI", tariffa 1° porto, assolto per 60 centesimi. Bollo "ALESSANDRIA D'EGITTO/POSTE ITALIANE/28 SET 66", con annullo numerale a punti "234" (f).



18 gennaio 1874, da Alessandria d'Egitto a Napoli, tariffa 1° porto, assolto per 40 centesimi. Bollo "ALESSANDRIA D'EGITTO/POSTE ITALIANE/18 GEN 74" con annullo numerale a punti "234".

FIRENZE CAPITALE MAGGIO 1865 - LUGLIO 1871.

Nel mese di maggio 1865 in riferimento agli accordi intercorsi tra Italia e Francia nell'incontro di Parigi del 15 settembre 1864, che prevedeva l'impegno dell'Italia a difendere l'integrità del territorio Pontificio evitando così che se ne occupasse la Francia, fù trasferita la sede della capitale da Torino a Firenze. Firenze rimase capitale fino al mese di luglio 1871, l'anno successivo la presa di Roma da parte dell'esercito italiano. Negli anni di Firenze capitale le tariffe delle corrispondenze per l'interno rimasero quelle in vigore dal 1.1.1865 con le tassazioni:

- Lettere (fino a 50 gr.) per ogni porto di 10 gr. 20 cent.
- Lettere nel distretto 5 cent.
- Diritto di raccomandazione 30 cent.
- Assicurata 10 cent. ogni 100 L.
- Stampe non periodiche per ogni porto di 40 gr. 2 cent. e stampe periodiche per ogni porto di 40 gr. 1 cent.



**4 settembre 1865, da Firenze a Ponte di Brenta tariffa fino a destino, assolto per 40 centesimi, annullo cerchio piccolo "FIRENZE 4 SET 65".
Transito "PADOVA 5/9" ed arrivo "PONTE DI BRENTA 6/9".**

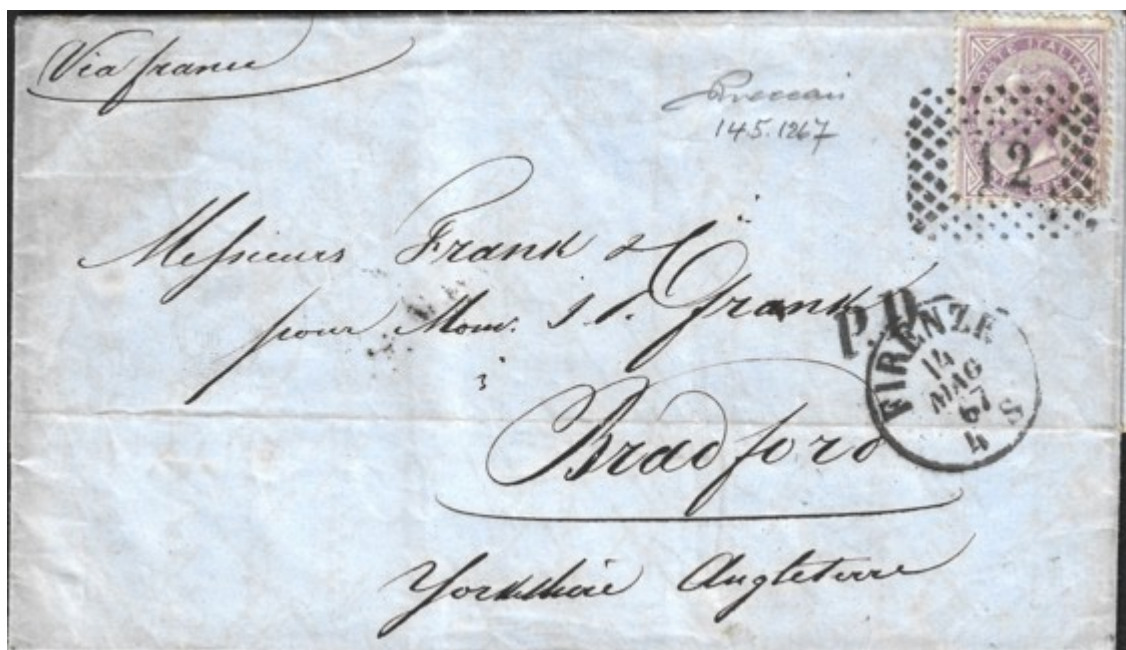
Nel periodo di Firenze capitale d'Italia vi fu un importante cambiamento nelle timbrature, dal 1° maggio 1866 iniziò infatti l'uso degli annulli numerali a punti. La distribuzione degli annulli ai vari uffici avvenne nel mese di aprile e se ne conosce l'uso di alcuni già a fine aprile. I bolli erano di forma rettangolare a punti e nel mezzo recavano il numero che individuava l'ufficio. Con questo bollo si obliterava il francobollo e sulla lettera veniva apposto un piccolo bollo a uno o due cerchi col nome della località di partenza e la data di spedizione.



**17 maggio 1866, da Firenze a Parigi 1° porto per la Francia fino a destino, assolto per 40 centesimi.
 Bollo cerchio piccolo "FIRENZE 17 MAG 66", annullo a punti "12".
 Bollo rosso di ingresso "ITALIE/ 20 MAI 66/5 LANSLEBOURG 5".**



**26 aprile 1867, da Firenze per città, tariffa 1° porto nel distretto.
 Bollo cerchio piccolo con ore "FIRENZE 24 APR 67", annullo numerale a punti "12".**



14 maggio 1867, da Firenze a Bradford, 1° porto per la Inghilterra fino a destino, assolto per 60 centesimi. Bollo cerchio piccolo con ore "FIRENZE 17 MAG 67", annullo a punti "12" (f).



8 giugno 1868, da Firenze a Montevideo (Uruguay), busta del "MINISTERO DELLA MARINA" indirizzata alla DIVISIONE NAVALE ITALIANA dell'America Meridionale, affrancata per L. 1 come previsto dalla convenzione franco-sarda del 1° luglio 1851, poi modificata nel 1857 che prevedeva detta tariffa fino allo sbarco in Uruguay. Come sovente non c'è traccia della tassa uruguayana. Bollo cerchio semplice con ore "FIRENZE 8 GIU 68", annullo numerale a punti "12". La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg fino a Parigi. Il 12 giugno ricevette il bollo "ITALIE/5 LANSLEBOURG". Bollo "P.P." di porto parziale. Al verso firme de "Il Comand in Capo" e de "Il Capo di Stato M.", bolli di transito Torino e Milano. Documento similare presente sul numero 67 del "VACCARI MAGAZINE" alla pagina 69 nell'articolo "TUSCANY" LE RELAZIONI POSTALI DELLA TOSCANA CON LA COSTA DELL'ATLANTICO DEL SUD AMERICA 1851-1879 (f).

TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1865 – 31 DICEMBRE 1873.

Nel mese di gennaio 1865 a causa dell'aumento tariffa della lettera di primo porto, si rese necessario allestire un francobollo da 20 c., assente nella serie De la Rue. Per farlo velocemente, si decise di sovrastampare il francobollo da 15 centesimi. C 20 – 20 C sovrastampato nella parte alta e bassa del francobollo, sovrastampa eseguita negli stabilimenti di Torino con inchiostro bruno scuro, comunemente denominato "ferro di cavallo".

Al termine della vittoriosa III guerra d'indipendenza, 20 giugno - 12 agosto 1866, vi fu l'annessione al regno d'Italia delle ultime regioni, Veneto e Mantova, tramite il plebiscito del 21 e 22 ottobre 1866. Le provincie del Venete e quella di Mantova entrano così a far parte del Regno d'Italia.

Dopo il cambio tariffa del 1 gennaio 1865, risolta con la soprastampa "FERRO DI CAVALLO", si decise di predisporre un nuovo valore con l'effigie del re V.E. II. Il Vittorio Riquadrato fu emesso nei primi mesi del 1867. Fu utilizzato sulle prime lettere in partenza da Roma dopo la presa di Porta Pia; tra queste esiste una lettera dello stesso 20 settembre 1870. Il nuovo valore andrà a sostituire il 15 centesimi soprastampato 20, "FERRO DI CAVALLO". La produzione di questo francobollo si rese necessaria a causa delle mutate condizioni tariffarie che portarono le lettere di primo porto da una tariffa di 15 a quella di 20 centesimi. Il Vittorio Riquadrato è stato stampato in due tipografie diverse: l'Officina Carte Valori di Torino e la De La Rue di Londra. La prima tiratura è stata effettuata a Torino con le tavole approntate a Londra dall'incisore Lodovico Bigola (1822-1905). La tiratura torinese fu a disposizione dal mese di aprile 1867, mentre quella londinese a partire dal mese di maggio dello stesso anno. Fu venduto inizialmente in Veneto e nel mantovano, vista la richiesta di francobolli italiani da sostituire completamente a quelli austriaci non più in corso.

Stampe e circolari



27 febbraio 1867, da Cervaro a Roccasecca, stampe interne regno d'Italia assoltte per 2 centesimi, annullo numerale a punti 829 con a lato bollo doppio cerchio "CERVARO 27 FEB 67" (ff).

14 maggio 1867, da Pordenone a Tolmezzo, stampe interne al regno d'Italia assoltte per 2 centesimi, annullo a doppio cerchio "PORDENONE 11 MAG 67".





RIVISTA AMMINISTRATIVA

DEL REGNO

GIORNALE UFFICIALE

DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI

DEI COMUNI

E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA

DA

VINCENZO ALIBERTI

Cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro
e di Leopoldo del Belgio

Raccolta Periodica

CONTENENTE:

Parte ufficiale.

1. Decisioni e Provvedimenti ministeriali, non che i Pareri del Consiglio di Stato, e degli Uffici generali sovra questioni importanti di pubblica Amministrazione;
2. Giurisprudenza amministrativa, Sentenze d'ordine amministrativo dei Tribunali del Regno;
3. Giurisprudenza parlamentare;
4. Atti delle Prefetture e delle Deputazioni Provinciali;
5. Circolari, Istruzioni e Regolamenti dell'Amministrazione centrale;

6. Leggi organiche di pubblica Amministrazione commentate;
7. Movimento nel personale dell'ordine amministrativo.

Parte non ufficiale.

1. Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica Amministrazione;
2. Questioni proposte alla Direzione della Rivista e loro risoluzioni;
3. Materie diverse — Statistica — Cronaca amministrativa — Atti dei Consigli provinciali — Rassegna bibliografica — Industrie e Commercio, ecc.

(Dispensa 263^a della Raccolta, 23^a della 3^a Serie).

ANNO XXII — NOVEMBRE.

TORINO,
TIP. C. FAVALE E COMP.

FIRENZE,
VIA CAVOUR, N. 70.

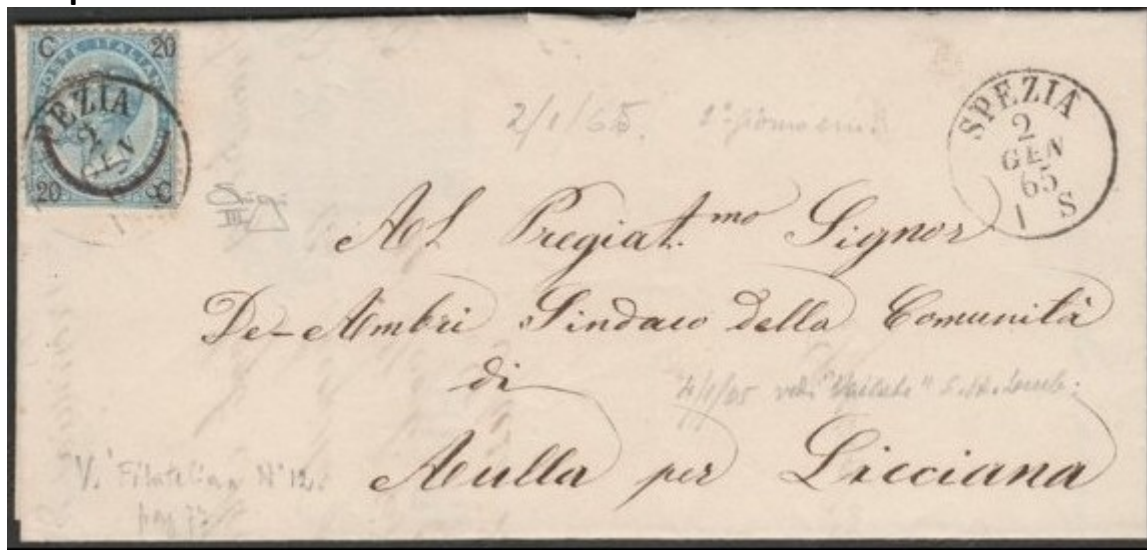
1871.

Lettera nel distretto



*25 ottobre 1870, da Imola per città, 1° porto nel distretto non affrancato.
Lettera tassata per il doppio del valore, con segnatase 10 centesimi dentellato,
annullo cerchio "IMOLA 26 OTT 70" (f).*

Lettera semplice



**2 gennaio 1865, da Spezia ad Aulla per Licciana, 1° porto interno regno d'Italia assolto per 20 centesimi.
Francobollo nel 2° giorno d'uso con secondo giorno tariffa a 20 centesimi.
Annullo cerchio semplice con ore "SPEZIA 2 GEN 65" (f).**



6 gennaio 1865, da Faenza a Lugo, 1° porto interno regno d'Italia assolto per 20 centesimi. L'affrancatura risultò insufficiente, "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE", e la lettera venne assoggettata a tassa di "3" decimi in quanto di 2° porto. La nuova tariffa del 1865 cambia da 15 a 20 centesimi quella per le lettere, ma lascia invariata la tariffa da 30 centesimi per le lettere PA (porto assegnato). Probabilmente, essendo il primo porto assolto correttamente per 20 centesimi, hanno tassato per un porto in PA senza maggiorazione (come non affrancata).

A rigore, la tassa doveva essere il doppio del mancante, ovvero 40 centesimi.
Annullo cerchio semplice con ora di levata "FAENZA 6 GEN 65" del francobollo.



18 settembre 1865, da Loreto a Recanati, 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi.
Annullo doppio cerchio "LORETO/MARCHE 18 SET 65" (f).



12 gennaio 1866, da Budrio a Bologna 2° porto interno regno d'Italia, assolto con 40 centesimi.
Annullo doppio cerchio "BUDRIO / BOLOGNA 12 GEN 66" (f).



20 novembre 1866, da Tolmezzo ad Udine, primo porto interno al regno d'Italia assolto per 20 centesimi.
Bollo 4C "TOLMEZZO 20/11" di tipo L. Veneto in nero oleoso (f).



9 marzo 1867, da Verdello a Milano 1° porto interno al regno d'Italia.
Bollo doppio cerchio "VERDELLO 9 MAR 67", annullo numerale a punti "2409" (f).



21 giugno 1867, da Portogruaro a Chiari, 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi. Bollo cerchio piccolo "PORTOGRUARO 21/6", di tipo L. Veneto, con annullatore numerale a punti "2647".

Raccomandata



9 giugno 1865, da Ischia a Napoli dispaccio telegrafico raccomandato interno al regno d'Italia, in cartella, assolto per 50 centesimi. Annullo doppio cerchio "ISCHIA 9 GIU 65" (f).

Fino alla creazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, nel 1889, i servizi telegrammi e raccomandate dipendevano entrambi dal Ministero dei Lavori pubblici, ma erano separati. L'unico punto in comune era dato dall'invio in raccomandazione dei telegrammi sul tratto iniziale o finale, quando non era servito dal telegrafo o la linea era interrotta.



18 luglio 1866, da Lecce a Napoli 2° porto interno raccomandato assolto per 70 cent. Bollo a doppio cerchio "LECCE 18 LUG 66" con annullo numerale a punti "96" (f).



16 gennaio 1871, da Piedimonte Etneo a Montalto Pavese, tariffa 1° porto raccomandato, in cartella, interno al regno d'Italia assolto per cent. 50.
Bollo doppio cerchio "PIEDIMONTE ETNEO 16 GEN 71" con annullo numerale a punti "1716" (f).

Assicurata



19 agosto 1869, da Cesena a Mantova, 1° porto assicurato per L. 1000 assolta con L. 1,50 (1° porto 20 cent. + 10 cent. ogni 100 L. di assicurata 1 L. + raccomandata 30 cent.). Bollo cerchio semplice con ore "CESENA 19 AGO 69", con annullo numerale a punti "60", unitamente allo stampatello diritto "ASSICURATA" di fornitura dell'ex Stato Pontificio (f).



21 febbraio 1872, da Livorno a Palermo, 1° porto assicurato per L. 2000 assolta con L. 2,50 (1° porto 20 cent. + 10 cent. ogni 100 L. di assicurata 2 L. + raccomandata 30 cent.). Bollo cerchio "LIVORNO * RACCOMAND. ASSICU. 21 FEB 72", con annullo numerale a punti "14". Sul fronte apposto il bollo "ASSICURATO" ©.

ULTIMI GIORNI DELLO STATO PONTIFICIO, ROMA DIVENTA ITALIANA. ROMA CAPITALE

Il **14 agosto 1870** la Francia dichiara guerra alla Prussia. A seguito del tragico epilogo francese a Sedan, il **3 settembre 1870** Napoleone III veniva deposto. Il **4 settembre 1870**, nasce in Francia la terza repubblica, a questo punto la Francia è costretta a ritirare il corpo di spedizione che manteneva a difesa di Roma. Non sembrò vero al governo italiano di poter iniziare l'annessione di quanto restava dello stato Pontificio al regno d'Italia.



4 settembre 1870, ambulante Roma Ceprano a Roma, 1° porto interno Stato Pontificio con solo bollo a datario, annullo "AMBULANTE ROMA CEPFRANO 1° TR. 4 SET. 70", a lato ripetuto, con stella a 5 punte. Causa avanzata truppe italiane il servizio fu soppresso il 12 settembre e poi sostituito, in un primo momento, dal Napoli-Isoletta che, pur avendo iniziato a percorrere l'intera tratta tra Napoli e Roma, mantenne la sua denominazione fino al 31 dicembre 1870. Dal 1° gennaio 1871 assunse la denominazione di Napoli-Roma.

L'**8 settembre 1870** Vittorio Emanuele II invia a Pio IX una lettera con la quale chiede di agevolare l'ingresso delle truppe sabaude a Roma per evitare spargimenti di sangue e porre la Santa sede sotto la tutela del Regno d'Italia.



8 settembre 1870, da Piansano a Civitavecchia, 1° porto interno a stato Pontificio. Annullo "PIANSANO" lineare al verso. Sul fronte annullo del francobollo "TOSCANELLA 8 SET. 70", a lato ripetuto.

La risposta del Papa fu ferma e rispettosa: "Sire, il conte Ponza di San Martino mi ha consegnato una lettera, che a V. M. piacque dirigermi; ma essa non è degna di un figlio affettuoso che si vanta di professare la fede Cattolica, e si gloria di regia lealtà. Io non entrerò nei particolari della lettera, per non rinnovellare il dolore che una prima scorsa mi ha cagionato. Io benedico Iddio, il quale ha sofferto che V.M. empia di amarezza l'ultimo periodo della mia vita. Quanto al resto, io non posso ammettere le domande espresso nella sua lettera, ne aderire ai principi che contiene. Faccio di nuovo ricorso a Dio, e pongo nelle mani di Lui la mia causa, che è interamente la Sua. Lo prego a concedere abbondanti grazie a V.M. per liberarla da ogni pericolo, renderla partecipe delle misericordia onde Ella ha bisogno." (Papa Pio IX, 9 settembre 1870).



9 settembre 1870, da Subiaco a Roma, 1° porto interno a stato Pontificio. Annullo doppio cerchio "SUBIACO 9 SET. 70" e francobollo annullato con losanga Pontificia.

L'11 settembre 1870 ebbero inizio le ostilità tra il Regio esercito italiano e ciò che rimaneva dello Stato Pontificio, all'epoca "Patrimonio di San Pietro".



11 settembre 1870, da Roma a Castelnuovo di Porto, 1° porto interno a stato Pontificio. Annullo con losanga Pontificia e a lato bollo con rosetta "ROMA 11 SET. 70" (f).

Il 15 settembre il generale Cadorna invia una lettera al generale Kanzler: chiede di acconsentire all'occupazione pacifica della città. Kanzler risponde che avrebbe difeso Roma con tutti i mezzi a disposizione. L'attacco alla città fu portato su diversi punti. Furono le batterie 2ª (capitano Buttafuochi) e 8ª (capitano Malpassuti) del 7º Reggimento di artiglieria di Pisa ad aprire il fuoco alle 5:10 su Porta Pia. Poco dopo le ore 9 iniziò ad aprirsi una breccia ad una cinquantina di metri alla sinistra di Porta Pia.

Il 20 settembre 1870 Il Regio Esercito italiano, composto da due battaglioni di fanteria e bersaglieri, entra nella Roma pontificia al comando del generale Raffaele Cadorna, attraverso una breccia di 30 metri aperta in prossimità di

Porta Pia. A difesa della Porta ci sono volontari pontifici e soldati di diverse nazionalità europee, guidati dal generale Kanzler. La presa di Roma segna l'annessione della città al Regno d'Italia, decretando la fine dello Stato Pontificio e del potere temporale dei Papi. Pio IX si ritira con la guardia personale nella Città leonina.



23 settembre 1870, da Roma a Viterbo 1° porto interno ex stato Pontificio, assolto con 10 centesimi dentellato. Francobollo pontificio con tariffa pontificia, periodo 20 settembre – 8 ottobre, annullato con bollo a losanga tratti di Roma ed a lato doppio cerchio pontificio "ROMA 23 SET. 70", periodo marzo-settembre 1870 con tre cerchietti. Uso del francobollo in periodo italiano (f).

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO dal 20 settembre a 8 ottobre 1870

Utilizzo francobolli e tariffe pontificie

Il **25 settembre 1870** viene riconosciuta la Giunta di Governo presieduta da Michelangelo Caetani, duca di Sermoneta. L'organismo ha funzioni simili all'attuale giunta comunale e prende il nome di "Giunta provvisoria di Governo di Roma e sua provincia". Il **2 ottobre 1870** Un plebiscito popolare sancisce, con 133.681 voti favorevoli e 1.507 contrari, l'annessione di Roma e della sua provincia al Regno d'Italia.

3 ottobre 1870, da Roma a Monte Pulciano da ex stato Pontificio verso regno d'Italia, assolto con 20 centesimi dentellato. Francobollo pontificio annullato con bollo a losanga tratti di Roma, ed a lato doppio cerchio pontificio "ROMA 3 OTT. 70", del periodo aprile-settembre 1870 con rosetta. Documento affrancato a destino in tariffa di 1° porto periodo 20 settembre - 8 ottobre. Uso del francobollo in periodo italiano ©.



REGNO D'ITALIA dal 9 ottobre 1870

Il **9 ottobre 1870** a Firenze viene presentato il risultato del referendum al re che sancì l'annessione. Emanato il decreto che riconosce speciali immunità al Papa: onori di Capo di Stato

Dal 9 al 31 di ottobre utilizzo di francobolli pontifici e italiani con tariffe pontificie.



12 ottobre 1870, da Roma a Viterbo 1° porto interno ex stato Pontificio, assolto per 10 centesimi con francobollo italiano e tariffa pontificia. Annullo con rettangolo di rombi ed a lato bollo italiano con ore "ROMA 12 OTT 70" (f).



12 ottobre 1870, da Roma a Viterbo 1° porto interno ex stato Pontificio, assolto per 10 centesimi con francobollo e tariffa pontificia. Annullo con rettangolo di rombi ed in basso bollo italiano con ore "ROMA 12 OTT 70".
Uso del francobollo in periodo italiano (f).

Dal 1° novembre utilizzo di francobolli italiani con tariffe italiane e 1° porto a 20 centesimi, per lettere fino a 10 grammi.



9 novembre 1870, da Roma a Civitavecchia 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi con francobolli e tariffa italiana.

Annullo con rettangolo di rombi dei francobolli ed a lato bollo italiano con ore "ROMA 9 NOV 70".

Il **13 novembre 1870** le prime elezioni amministrative del Comune di Roma. Le elezioni amministrative furono indette domenica 13 novembre, mentre nelle due domeniche successive vennero celebrate in tutta Italia le elezioni politiche anticipate dopo lo scioglimento della Camera dei deputati voluto dal governo Lanza appositamente per dare rappresentanza alla nuova provincia e far cogliere alla Destra storica il consenso generato dal completamento dell'unità nazionale. Gli appuntamenti si posero in netto contrasto col precedente plebiscito, dato che la vigente normativa ammise alle urne poco più di diecimila persone in tutto il Lazio.



28 novembre 1870, da Roma a Ferentino 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi con francobollo e tariffa italiana.

Annullo con rettangolo di rombi ed a lato bollo italiano con ore "ROMA 28 NOV 70".

Il **29 novembre 1870** Si riunisce il primo Consiglio Comunale eletto dai romani.



12 dicembre 1870, da Viterbo a Tolfa 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi con francobollo e tariffa italiana, da altri uffici postali dell'ex patrimonio di S. Pietro. Annullo con griglia ed a lato bollo pontificio doppio cerchio senza fregio "VITERBO 12 DEC. 70".

Il **28 dicembre 1870** Grande esondazione del Tevere. L'evento offre a Vittorio Emanuele II la possibilità di compiere un grande atto politico e al tempo stesso un grande intervento umanitario, prendendo possesso della Capitale «in sordina». Il Re, infatti, ritardava il suo ingresso a Roma, nel timore di offendere il Papa.

Il **25 gennaio 1871** fu emanato il regio decreto n° 26, che conclude il periodo straordinario della luogotenenza con le nomine di Giuseppe Gadda a prefetto e di Francesco Pallavicini a sindaco di Roma.

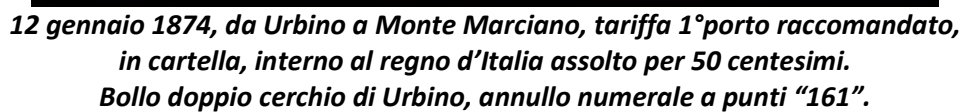
Il **3 febbraio 1871** approvazione della legge sul trasferimento della capitale da Firenze a Roma. La capitale d'Italia fu trasferita da Firenze a Roma (legge 3 febbraio 1871, n. 33). Il **13 maggio 1871** il Parlamento italiano approva la **legge delle Guarentigie**, che mette in pratica il principio di Cavour "libera Chiesa in libero Stato". Al Papa è riconosciuta la libertà di esercitare la propria funzione religiosa e spirituale e gli sono attribuiti un appannaggio da parte dello Stato e gli onori e la dignità di un Capo di Stato. Il complesso dei palazzi pontifici del Vaticano e di Castel Gandolfo è dichiarato extraterritoriale. PIO IX rifiuta di riconoscere la legge e si dichiara prigioniero in Vaticano.



27 luglio 1871, da Roma per città, circolare con testo a stampa riguardante le elezioni amministrative a Roma assolta con 5 centesimi. Annullo cerchio piccolo "ROMA 27 LUG 71". Proclamata dal 3 febbraio capitale d'Italia, ufficialmente dal 1° luglio 71. ROMA CAPITALE (f).

**19 dicembre 1874, da Bologna a Calderara di Reno 1° porto nel distretto, assolto per 5 centesimi.
Bollo doppio cerchio "BOLOGNA/FERROVIA 19 DIC 74", con annullatore a punti "172".**

Raccomandata



TARIFFE INTERNO 1° GENNAIO 1875 – 9 GENNAIO 1878.

Nel **1877**, i bolli numerali a punti vennero sostituiti con quelli a barre. Questi, di forma circolare, erano costituiti da 11 sbarre interrotte al centro dal numero corrispondente all'ufficio. Il numerale annullava l'affrancatura mentre sulla lettera veniva apposto un bollo a grande cerchio col nome della località e il datario. Il numerale a barre fu sperimentato a Firenze Ferrovia nell'ottobre del 1876 (numerale 174 con bollo a sei barre), quindi nel dicembre dello stesso anno a Roma (numerale 207 con bollo a 11 barre, poi adottato). Un terzo tipo fu sperimentato ancora a Firenze tra marzo e aprile del 1877 (numerale 174 a 8 barre).

Vittorio Emanuele II veniva a mancare il **9 gennaio 1878**. Gli succedeva il figlio Umberto I dalle tendenze autoritarie e conservatrici. Il **7 febbraio** muore in Vaticano Pio IX, concludendo uno dei pontificati più lunghi della storia ed il 20 febbraio il conclave eleggerà il cardinale Gioacchino Pecci, che prenderà il nome di Leone XIII.

Stampe e circolari



17 novembre 1876, da Fontanellato (Parma) a San Lazzaro Parmense stampe assolute per 2 centesimi, annullo doppio cerchio "FONTANELLATO/PARMA 17 NOV 76".

Lettera semplice



22 marzo 1875, da Rovigo a Venezia 4° porto interno al regno d'Italia, assolto per 80 centesimi con valori servizi di stato. Annullo cerchio semplice con ore "ROVIGO 22 MAR 75".



5 febbraio 1877, da Valdagno a Padova, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia, assolta per 20 centesimi. Bollo cerchio semplice "Valdagno 5/2", di forgia lombardo Veneto, con annullatore a punti "2670".



13 maggio 1877, da San Marino a Firenze 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi. Bollo doppio cerchio colore azzurro "REPUBBLICA DI S. MARINO 13 MAG. 77", con annullo a punti "S.M.no" (f).



25 maggio 1877, da Milano a Verona, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia, assolto per 20 centesimi. Bollo grande cerchio "MILANO/FERROVIA 25 5 -77" con annullo numerale sbarre "181".



27 ottobre 1877, da Roma a Napoli tariffa 2° porto interno al regno d'Italia, assolto per 40 centesimi. Bollo grande cerchio con ore "ROMA/ FERROVIA/27 10 -77" con annullo numerale a sbarre "207 (f).



2 dicembre 1877, da Vedelago a Noale, con transito Treviso, tariffa 1° porto interno al regno d'Italia assolto per 20 centesimi. Corsivo di collettoria "VEDELAGO", bollo piccolo cerchio "TREVISO 2 DIC 77", annullo numerale a sbarre "509".

Tariffa militare



5 luglio 1877, da Magliano Sabino a Roma tariffa militari assolta per 10 centesimi. Bollo a doppio cerchio di "MAGLIANO SABINO" con annullo numerale a punti "1309" (f).

Raccomandata



28 aprile 1877, da Torino a Carrara tariffa 2° porto raccomandato, in cartella, interno al regno d'Italia assolto per 70 centesimi. Bollo piccolo cerchio con ora "TORINO/A ASSIC! E RACCOM! 28 APR 77", annullo numerale a punti "28" (f).

DESTINAZIONI CHIUSE VERSO ALTRI PAESI.

Europa

Stato Pontificio.



4 marzo 1862, da Livorno a Roma 1° porto interno regno d'Italia fino al confine Pontificio, assolto per 20 centesimi annullo "LIVORNO 4 MAR 62". In base alle tariffe Pontificie la lettera risultò di 2° porto (superiore a gr. 7,5), per questo l'impronta "2" in alto a sinistra. Proveniente da Toscana, o Italia superiore, tassata "12", 12 baj (6 * 2) ©.



23 aprile 1862, da Terni a Roma 1° porto interno regno d'Italia fino al confine Pontificio, assolto per 20 centesimi annullo doppio cerchio "TERNI/UMBRIA 23 APR 62". Proveniente da ex provincia usurpata, Umbria, tassata "3", 3 baj (f).



8 gennaio 1863, da Ancona a Roma 1° porto interno regno d'Italia fino al confine Pontificio, assolto per 15 centesimi annullo cerchio con ore "ANCONA 8 GEN 63". Proveniente da ex provincia usurpata Marche tassata "5", 5 baj. La tariffa "provvisoria", di 15 centesimi verso stato Pontificio fu in uso solo per il mese di gennaio 1863 (vedi Bollettino Postale n. 12 del dicembre 1862). Dal 1° febbraio la tariffa da Regno d'Italia verso Stato Pontificio, fino a confine, tornò a 20 centesimi. TARIFFA RARA e di notevole interesse, in considerazione della destinazione per il brevissimo periodo. Da rivista n. 31 "VACCARI MAGAZINE" risultano in detta tariffa via terra, per il mese di gennaio, 14 lettere di 1° porto e 3 lettere di 2° porto ☺.



16 giugno 1863, da Norcia a Roma 1° porto interno regno d'Italia fino al confine Pontificio, assolto per 20 centesimi, annullo doppio cerchio "NORCIA/UMBRIA 16 GIU 63".
Proveniente da ex provincia usurpata Umbria tassata "3" 3 ba (f).



4 novembre 1863, da Napoli a Roma 1° porto interno regno d'Italia fino al confine Pontificio, assolto per 20 centesimi, annullo cerchio piccolo "NAPOLI 4 NOV 63".
Proveniente da province napoletane tassata "8" 8 baj.

Il 1° ottobre 1867 viene introdotta la tariffa che permetteva lo scambio diretto tra il Regno d'Italia e lo Stato Pontificio.



30 agosto 1868, da Castellamare di Stabia a Roma tariffa 1°porto fino a destino, assolto per 20 centesimi.
Bollo piccolo cerchio con ore "CASTELLAMARE DI STABIA 30 AGO 68", annullo numerale a punti "55" (f).



29 novembre 1869, da Fano a Roma tariffa 1°porto fino a destino, assolto per 20 centesimi.
Bollo piccolo cerchio con ore "FANO 29 NOV 69", annullo numerale a punti "77".

Lombardo veneto



30 novembre 1860, da Milano a Verona, tariffa di 1° porto interno regno d'Italia fino a confine, assolto per 20 centesimi, annullo cerchio semplice, con ora di levata, "MILANO 30 NOV 60". Tassazione s. 5 per I distanza (f).



1° giugno 1861, da Parma a Trieste 1° porto interno regno d'Italia fino a confine, assolto per 20 centesimi annullo cerchio piccolo senza ora della levata "PARMA 1 GIU. 61" di colore azzurro. Tassazione s. 15 per III distanza ©.



18 agosto 1862, da Castiglione delle Stiviere a Mantova tariffa fino a destino assolta per 25 centesimi, annullo doppio cerchio "CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 18 AGO 62" (f).



7 marzo 1863, da Palermo a Trieste, via Genova, tariffa fino a destino assolta per 55 centesimi, annullo cerchio semplice con ore "PALERMO 7 MAR 63" (f).



11 maggio 1863, da Bologna a Padova, tariffa fino a destino assolto per 25 centesimi, annullo cerchio piccolo "BOLOGNA 11 MAG 63" (f).



21 aprile 1864 da Nigoline a Roveredo, tariffa fino a destino assolto per 25 centesimi, annullo doppio cerchio "NIGOLINE 21 APR. 64".

Francia



4 giugno 1862, da Torino a Chambéry, 2° porto per la Francia fino a destino, "2",
 assolto per centesimi 80, annullo cerchio semplice con ora "TORINO 4 GIU 62".
 Bollo rosso di ingresso "ITALIE/5 JUIN 62/ AMB.M.-CENIS A" (f).



17 giugno 1862, da Genova a Nizza, 1° porto per la Francia fino a destino,
 assolta per 40 centesimi, annullo cerchio semplice con ora "GENOVA 17 GIU 62".
 Bollo rosso di ingresso "ITALIE/18 JUIN 62/2 MENTON 2" ©



23 settembre 1862, da Napoli a Lione, 1° porto per la Francia fino a destino, assolto per grana 10, annullo cerchio semplice "NAPOLI AL PORTO 23 SET 62". Bollo azzurro di ingresso "ITALIE/25 SEPT 62/ MARSEILLE" (f).



20 giugno 1863, da Genova a Lione, 1° porto per la Francia fino a destino, assolto per centesimi 40, annullo cerchio semplice con ora "GENOVA 20 GIU 63". Bollo rosso di ingresso "ITALIE/22 JUIN 63/ LANSLEBOURG 4" (f).



7 marzo 1864, da Brescia a S. Etienne, tariffa 1° porto per la Francia fino a destino, assolto per 40 centesimi, 10 e 15 centesimi annullati cerchio con ore e anno scalpellato "BRESCIA 7 MAR". Bollo rosso di ingresso "ITALIE/8 MARS 64/ AMB.M.-CENIS A" (f).



12 aprile 1864, da Palermo a Parigi, tariffa 1° porto per la Francia fino a destino assolta per 40 centesimi. Doppio cerchio di "PALERMO UFF. SUCCURSALE N. 2 12 APR 64", ripetuto a lato. Inoltrata con Messageries Imperiali Francesi, riceve a Marsiglia bollo rosso "ITALIE/15 AVRIL 64/MARSEILLE".

Inghilterra



27 luglio 1869, da Torino a Londra, tariffa 1° porto per la Gran Bretagna, assolta fino a destino per 60 centesimi.
Bollo doppio cerchio con ore "TORINO/UF. O SUCCURSALE N.2/29 LUG 69" con annullo a punti "189".



5 settembre 1869, da Torino a Londra, tariffa 1° porto per la Gran Bretagna, assolto per 60 centesimi.
Bollo doppio cerchio "TORINO/UF. O SUCCURSALE N.2/5 SETT 69" con annullo a punti "189".
In cartella "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE", documento tassato (f).

Olanda



17 gennaio 1868, da Palermo ad Amsterdam tariffa 1° porto per l'Olanda fino a destino, assolto per 70 centesimi. Bollo cerchio semplice di "PALERMO 17 GEN 68" con ora di levata, annullo numerale a punti "21".
Bollo azzurro di instradamento "ITALIE / 22 GEN 68 / 5 LANSLEBOURG 5" (f).



30 maggio 1870, da Palermo ad Amsterdam tariffa 1° porto Olanda fino a destino, assolto per 70 centesimi.
Bollo cerchio semplice con ora "PALERMO 30 MAG 70", annullo numerale a punti "21".

Svizzera



24 febbraio 1864, da Spezia a Magadino (Svizzera) 2° porto estero fino a destino assolto per 60 centesimi con blocco di quattro esemplari, seggiola o bandiera, del 15 centesimi.

Annuli, con ore, "SPEZIA 24 FEB 64" ripetuto anche a lato.



21 ottobre 1865, da Sesto Calende a Brissago tariffa di raggio limitrofo fino a destino, assolto per 10 centesimi, annullo bollo a doppio cerchio "SESTO CALENDE 21 OTT 65".



27 giugno 1872, da Bene Vagienna a Kriens, tariffa 1° porto Svizzera assolto fino a destino per 30 centesimi. Bollo doppio cerchio "BENE VAGIENNA 27 GIU 72", annullo numerale a punti "424" (f).

Americhe

Perù



26 gennaio 1864, da Genova a Callao (Perù) 1° porto assolto per L. 1,40, fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg fino a Parigi dove il 28 gennaio ricevette il bollo "ITALIE/5 LANSLEBOURG" per essere inoltrata via Calais a Southampton, dove il 2 febbraio fu imbarcata sul postale inglese TASMANIAN della RMSP Company che lo sbarcò a Colon il 17 febbraio. Dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcato su postale inglese della Pacific Steam Navigation Company che sbarcò a Callao il 1° marzo 1864 (f).

Stati Uniti



23 maggio 1867, da Palermo a Boston tariffa per Stati Uniti, assolto per L. 1,20 fino a destino. Inoltrato con Messaggerie Imperiali Francesi fino a Marsiglia, dove arriva il 26 maggio, poi con piroscafo Allemannia, compagnia HAPAG, da Southampton con destinazione Boston, dove arriva l'11 giugno. Impronta "9" riferita a "3 c." spettanti agli Stati Uniti per il loro porto interno più "6 c." per il porto marittimo. Bollo a doppio cerchio di "PALERMO/UFF. SUCCURSALE N. 2 / 23 MAG. 67", con annullo numerale a punti "187" dei francobolli (f).



29 agosto 1872, da Milano a New York, tariffa 1° porto per Stati Uniti fino a destino, assolto per 55 centesimi. Bollo piccolo cerchio con ore "MILANO STAZIONE 29 AGO 72", annullo numerale a punti "181". Bollo rosso "NEW YORK/SEP 14/PAID ALL" (f).

DESTINAZIONI APERTE VERSO ALTRI PAESI

Europa

Svizzera



27 agosto 1877, da Cesena a Stans (Svizzera), cartolina da 10 centesimi, assolta per 20 centesimi. Bollo di invio, con ore, "CESENA 27 AGO 77" con arrivo "Stans 29 VIII 77" (f).

Austria



6 dicembre 1877, da Milano a Vienna, cartolina da 10 centesimi in tariffa paesi europei, assolta per 15 centesimi. Annullo cerchio "MILANO/FERROVIE 6 12" del francobollo da 5 centesimi. Bollo di arrivo "WIEN 9/12 77".

L'Italia non produsse cartoline per l'uso internazionale così il pubblico doveva integrare le cartoline d'uso interno con 5 centesimi per ottenere i 15 centesimi della tariffa UGP.

AFFRANCATURE "DUE RE".

Quelle che seguono sono documenti con affrancature miste, composte da emissioni di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, "DUE RE", nei periodi tariffari per l'interno:

marzo 1877 31 luglio 1889

1° agosto 1889 20 luglio 1890

21 luglio 1890 31 dicembre 1890

1° gennaio 1891 30 giugno 1892

1° luglio 1892 31 agosto 1905

Corrispondenza per l'interno

Lettera semplice



27 febbraio 1878, da Monteforte Irpino ad Avellino lettera in tariffa sindaci assolta per 10 centesimi.
Bollo doppio cerchio "MONTEFORTE 27 FEB. 78" che annulla valori DLR e valori servizio di stato sovrastampati ©.



23 dicembre 1896, da S. Angelo di Piove a Padova, 1° porto corrispondenza tra sindaci assolto 10 centesimi. Bolli cerchi grandi "S. ANGELO PIOVE DI SACCO (PADOVA) 23 DIC 96".

Raccomandata



6 aprile 1880, da Roma a Montalto (Marche) tariffa 1° porto raccomandato, in cartella, assolto 50 centesimi. Bollo grande cerchio "ROMA/RACCOM./6 4 -80", annullo numerale a sbarre "206" (f).



24 maggio 1880, da Salerno a Colliano tariffa 2° porto raccomandato, assolto centesimi 70.
Bollo grande cerchio "SALERNO/RACCOM./24 5 - 80", annullo numerale a sbarre "136".



22 giugno 1881, da Bologna a Roma 4° porto raccomandato, in cartella, assolto L. 1,10.
Bollo grande cerchio "BOLOGNA/RACCOM./22 6-81", annullo numerale a sbarre "5" (f).



15 marzo 1883, da Figline Val D'Arno a Bergamo 3° porto raccomandato assolto centesimi 90.
Bollo grande cerchio "FIGLINE VAL D'ARNO 15 MAR 83", annullo numerale a sbarre "1027" (f).



20 maggio 1889, da S. Marco dei Cavoti a Valle di Pompei tariffa 1° porto raccomandato, assolto 50 centesimi.
Bollo cerchio grande "S. MARCO DEI CAVOTI 20 MAG 89" (f).

Assicurata



30 novembre 1885, da Ventimiglia a Genova 2° porto assicurato per L. 900 assolto con L. 2,50 (2° porto centesimi 40 + centesimi 20 ogni 100 L. di assicurata per L. 1,80 + raccomandata centesimi 30). Bollo cerchio grande con ore "VENTIMIGLIA FERROVIA 30 11 85", con annullo numerale a sbarre "3094". Il 50 centesimi risulta già usato, caso di frode postale "insolito su busta che reca a tergo i sigilli della posta Ventimiglia-Stazione", come riportato da certificato Raybaudi ©.

Stampe raccomandate



1° aprile 1889, da Reggio Emilia a Marsala, 1° porto stampe raccomandate interno al regno d'Italia, assolate per 32 centesimi. Bollo cerchio grande, con ore, "REGGIO NELL'EMILIA/RACCOM. 1 4 -89".

Corrispondenza per l'estero

Europa

Lettera semplice



26 dicembre 1979, da Firenze a Lugano (Svizzera), lettera assolta per 30 centesimi.
Bollo grande cerchio "FIRENZE/FERROVIA 26 12 -79", annullo numerale a sbarre "174" ©.

Raccomandata



26 agosto 1888, da Zocca a Salisburgo (Austria) 2° porto raccomandato assolto centesimi 75.
Bollo grande cerchio "Zocca 26 Ago 88", annullatore numerale a sbarre "2501" ©.

Asia

Raccomandata



30 agosto 1882, da Padova a Bombay (India), 1° porto raccomandato estero assolto per 65 centesimi. Bollo cerchio grande, con ore, "PADOVA (RACCOM.) 30 8 - 82", bollo accessorio "RACCOMANDATO", in cartella, annullo numerale a barre "437". Percorso "Valigia delle Indie" (f).

CONCLUSIONI.

Si chiude qui la nostra passeggiata attraverso il periodo che va dai plebisciti alla morte del primo re d'Italia. Ringrazio coloro che hanno sfogliato queste pagine fino al termine del percorso. La mail per eventuali comunicazioni, o scambio opinioni tra collezionisti, è bruno.sommella@libero.it